

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Alla Camera continua l'accademia ostruzionista  
contro i provvedimenti tributari

ROMA, 23. — (Seduta antimeridiana). — presidenza del vice presidente CARCANO. — La seduta comincia alle ore 10.

Seguito della discussione del disegno di legge per la istruzione media. MONTESOR all'articolo 39 propone che tutti gli insegnanti delle scuole tecniche, non solo quelli di matematiche, possano passare ai ginnasi.

SIFARI propone che anche i segretari delle scuole tecniche possano passare a passare ai ginnasi.

MARANGONI ritira un emendamento che aveva presentato all'articolo 39 e tutti gli altri presentati agli articoli seguenti desiderando affrettare l'approvazione di questa legge, (benissimo).

Dopo lunga animata discussione si votarono tutti gli articoli come vennero concordati tra il ministro e la commissione. — La seduta termina alle ore 12.40.

(Seduta pomeridiana). Presidente MARCORA. — La seduta comincia alle ore 14.4.

Seguito della relazione sui decreti registrati con riserva dalla corte dei conti.

PRESIDENTE comunica che la commissione, relatore l'on. Molina, propone la sanatoria a 48 decreti reali per concessioni di sussidi a comuni per costruzioni di strade di accesso alle stazioni in base alla legge 8 luglio 1903.

Dopo osservazioni di alcuni deputati la discussione è rimessa ad altra seduta.

PRESIDENTE legge le conclusioni sulla elezione contestata di Monteleone Calabro. La giunta propone la convalidazione dell'elezione in persona dell'on. Nicola Lombardi. Dichiarata convalidata l'elezione.

## I provvedimenti finanziari

Presidente MARCORA. Seguito della discussione sul disegno di legge sui provvedimenti tributari.

BENTINI ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera disapprovando i criteri ai quali si ispira il disegno di legge non passa alla discussione degli articoli». Osserva anzitutto come la presente discussione abbia posto in luce la reale condizione del bilancio nonché il carattere antieconomico dei provvedimenti che sono stati proposti per darle assetto.

Il socialismo parlamentare che a meno da ogni brama di potere non ha se non la mira di allargare l'elezione morale ed economica del proletariato e sente il dovere di esercitare opera di stimolo e di propulsione sul governo e sul parlamento, affinché la politica dello Stato sia volta verso una legislazione sociale che tuteli i diritti e le ragioni del lavoro e verso quelle riforme che preparino migliori condizioni di vita ai lavoratori.

Ora una tale politica non è stata mai seguita dal governo italiano né in quest'ora né prima, dandosi così la dimostrazione evidente dell'impotenza del regime borghese ad attuare le riforme che il popolo attende e che sono elemento indispensabile per il suo progresso.

Non solo; ma il governo presente a seguito dei recenti moti esercita contrariamente alle esplicite dichiarazioni del presidente del consiglio una vera opera di retrocessione in materia di riforme sociali, come se i socialisti non fossero stati i più fedeli collaboratori del governo e non avessero fatto parte della massa umana di operai di pacificazione.

SALANDRA (presidente del consiglio), osserva che i procedimenti sono iniziati dalla autorità giudiziaria. BENTINI nota che questa ha ricevuto dal governo speciali eccitamenti ad agire. Deplova vivamente una così fatta pressione del potere esecutivo sulla magistratura.

Conclude affermando che è questa l'ora storica delle riforme le quali non possono più oltre essere negate al popolo se non vuoi che egli perda ogni idealità ed ogni fede e si rifiuti a sostenere i gravi sacrifici che gli vengono incessantemente chiesti da uno stato che mentre profonde tesori per una politica espansionistica e militarista si confessa inane a soddisfare le elementari esigenze delle classi che lavorano e soffrono. (Approvazioni all'estremo).

DUGONI premette che la opposizione che il gruppo socialista fa ai provvedimenti tributari proposti dal governo mira ad illuminare il paese intorno alla loro vera portata.

Dichiara anch'egli ed i suoi amici sono contrari a questi provvedimenti perché essi sono antidemocratici e rappresentano un peggioramento di quelli primitivamente proposti e non sono neppure sufficienti a fare fronte ai bisogni del bilancio.

Continua difendendo anch'egli i pacifici sabbellatori della rivolta in Romagna e nelle Marche.

Un'altra ragione di opposizione del gruppo socialista è il fatto che nessun provvedimento d'indole sociale sia stato dal governo non pure presentato ma neppure annunciato e il ragionevole timore che i nuovi cespiti che da questi provvedimenti fiscali si sperano abbiano ad essere destinate a nuove spese militari.

RUBINI ministro del tesoro. Abbiamo invece presentato un disegno di legge che contiene nuovi considerevoli stanziamenti per opere pubbliche. (Approvazioni).

DUGONI prende atto di questa dichiarazione e si assicura che gli stanziamenti proposti siano ancora aumentati.

Accenna alle molte riforme che il

paese reclama e che tutte richiedono per essere attuate nuove ed ingenti spese. Presenta un ordine del giorno.

MAFFI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera considerando politicamente condannabili e tecnicamente errati i provvedimenti tributari propugnati dal governo passa all'ordine del giorno».

Afferma che la opposizione che egli ed i suoi amici muovono a questo disegno di legge, anche se non è seguita dal paese è però destinata a non rimanere sterile.

Parla della crisi morale. Dice che a questo riscontro una grande crisi economica acuita essa pure dalla impresa pubblica che ha prodotto l'arresto dei lavori pubblici e cresciuta così la disoccupazione.

Ravvisa un altro sintomo del presente malessere nel malcontento che agita su quasi tutte le classi sociali comprese quelle stesse a servizio diretto dello stato.

Accenna alle agitazioni dei ferrovieri postali, telegrafici e persino della magistratura e dell'esercito.

PRESIDENTE esorta vivamente l'oratore di attenersi all'argomento della discussione.

L'oratore accenna ad alcuni fatti recenti ed elogia quei militari che con la loro prudenza evitarono lo spargimento del sangue.

PRESIDENTE dà lettura di un ordine del giorno dell'on. Bonardi il quale non può svolgerlo non essendo iscritto nella discussione generale.

QUAGLINO rinuncia a svolgere il seguente ordine del giorno: «La Camera ritiene che i proposti provvedimenti tributari non assicurano i mezzi contro la disoccupazione per le riforme sociali che il grave disagio e il minaccioso malcontento del paese dimostrano improrogabile e non passa alla discussione degli articoli».

MORGARI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che i provvedimenti presentati non forniscono i mezzi per le pensioni operaie passa all'ordine del giorno».

Poiché lo stato si accinge a domandare nuovi tributi il partito socialista potrebbe seguirlo soltanto se contemporaneamente esso domandasse i mezzi per provvedere ai nuovi problemi delle classi popolari e specialmente alle pensioni operaie.

Fa la storia del principio della previdenza delle primitive associazioni politiche che l'attuazione del successivo movimento politico che condusse fino al principio della obbligazione della assicurazione da parte dello Stato.

Certamente a questo non si limita il partito socialista il quale mira come ultimo ideale ad un diverso assetto della società basato su di un principio di maggiore giustizia.

Intanto il partito socialista reclama per sé ciò che è il diritto di ogni minoranza, vale a dire di libera e pacifica propaganda delle proprie idee.

## Sui lavori parlamentari

## Le dichiarazioni di Salandra

SALANDRA (presidente del consiglio). Avendo vari deputati chiesto che siano discussi i vari disegni di legge dichiaro di consentire che questi disegni di legge siano discussi solo dopo i provvedimenti tributari la cui discussione propone che continui anche nelle sedute antimeridiane.

CHIESA EUGENIO propone che se l'on. presidente del consiglio mantiene la sua proposta di continuare le discussioni dei provvedimenti tributari anche in sedute antimeridiane si anteponga in tali sedute il disegno di legge a favore dei ferrovieri.

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta per la seduta antimeridiana di domani è stata chiesta la votazione nominale. (Voci prolungati rumori).

SALANDRA, (presidente del consiglio). Si limita a confermare che nessun altro argomento deve avere precedenza sui provvedimenti finanziari. Quando questi siano approvati allora nelle sedute pomeridiane si discuteranno i provvedimenti per i ferrovieri e nelle sedute antimeridiane gli altri disegni di legge di minore importanza e del resto egli non ha proposto che domani si tenga seduta antimeridiana.

MICHELI vorrebbe che si tenesse una seduta antimeridiana per la discussione di vari disegni di legge urgenti. Propone in ogni caso che le sedute pomeridiane continuino fino alle nove (rumori).

CALDA avverte che egli e i suoi amici non hanno difficoltà a che si tengano sedute antimeridiane, solo si oppongono che in esse continui la discussione dei provvedimenti tributari.

PRESIDENTE constata che non vi è nessuna proposta per tenere domani seduta antimeridiana.

Circa la proposta accennata dall'on. Micheli di continuare le sedute pomeridiane fino alle nove, dichiara che per parte sua è disposto a restare al suo posto fino a mezzanotte o anche l'intera notte. (Applausi).

MARANGONI dichiara di opporsi a tale proposta sulla quale nel caso che fosse votata la votazione nominale.

MICHELI ritira la sua proposta riservandosi di ripresentarla domani.

La seduta termina alle ore 20. Domani alle ore 14 interrogazioni, provvedimenti tributari.

## Sequestro di armi per l'Ulster

BELFAST, 23. — A bordo del vapore «Loshin» proveniente da Gand furono sequestrate molte carabine nascoste fra i bagagli.

## LA SITUAZIONE IN ALBANIA NON MIGLIORA

## Mentre dura l'armistizio Bib Doda marcia su Skak

DURAZZO, 22. (ore 22.30) — La giornata è trascorsa calma, le navi da guerra che si trovano in porto hanno inalzato il gran pavese ed eseguite le salve d'uso per l'anniversario dell'incoronazione del Re d'Inghilterra.

E' giunta la notizia che gli insorti dopo aver accerchiato le truppe di Bib Doda si sono ritirati in seguito all'armistizio. Le truppe di Bib Doda hanno attaccato gli insorti sparando verso Skak il cui sindaco è giunto a Durazzo per protestare contro la violazione dell'armistizio.

Il governo ha inviato a Bib Doda l'ordine di sospendere le ostilità. La nave «Agordat» è partita stamane per Brindisi.

## I ribelli domandano la tregua

VIENNA, 23. — I giornali hanno da Durazzo, 22 (ore 22):

Stamane si sono scorse in lontananza file colonne di fumo che come si seppa in seguito provenivano dai villaggi incendiati dal principe Bib Doda. Inoltre in città si afferma anche avere udito tuonare il cannone e lontananza. Nella mattinata giunse un parlamentare inteso a nome dei ribelli a chiedere al principe di mandare l'ordine a Bib Doda di cessare il bombardamento, perché produsse terribili danni fra le popolazioni del territorio degli insorti che fu bombardato dall'alba fino alle 8.30 del mattino. Il parlamentare andò via senza essere riuscito nell'intento. L'armistizio fu promulgato fino a mercoledì.

## Il richiamo di Allotti e Loeventhal

VIENNA, 23. — La «Neue Freie Presse» scrive:

Negli ultimi giorni ebbero luogo tra i gabinetti di Vienna e di Roma scambi di vedute sul modo col quale incidenti simili a quelli che si sono verificati negli ultimi tempi a Durazzo potrebbero essere evitati.

Ora si dice che gli attuali rappresentanti dell'Austria Ungheria e dell'Italia a Durazzo, cioè il barone Loeventhal e il barone Allotti saranno sostituiti con altri uomini, tra i quali non esistono e non potranno esistere antagonismi, in seguito alle rigorose istruzioni del loro Governo di cooperare insieme e di non lavorare l'uno contro l'altro.

## Villaggi incendiati - Un bando

DURAZZO, 22 (ore 22). — La Erzegovina ieri sera è partita diretta a S. Giovanni di Medua a portare viveri ai Miristi.

Stamane questi, essendosi ritirati gli insorti in seguito all'armistizio, incendiarono Ismi. Pare che vi sia stato anche un combattimento di cui non si conosce l'esito.

In seguito a questo fatto un Hodia degli insorti venne oggi a Durazzo a protestare per la violazione dell'armistizio. Si inviò allora a S. Giovanni un messo con istruzioni. E' partito con l'Erzegovina.

Stasera alle ore dieci un bando del governo ordinò alla popolazione che tutti gli uomini dai 14 ai 50 anni dovranno recarsi domani alle ore sette a lavorare per completare la difesa della città.

## L'accordo austro-italiano

## secondo un ufficio viennese

VIENNA, 23. — L'ufficio «Freidenblatt» dice di registrare con compiacenza alcune voci della stampa italiana, che, a differenza di quanto affermano altre voci, constatano come i gabinetti di Vienna e Roma siano assolutamente concordi nella questione albanese. (I giornali ai quali il «Freidenblatt» allude, sono la «Tribuna» ed il «Popolo Romano»).

L'ufficio viennese dice che in Austria vi è il desiderio sincero che l'Albania si sviluppi perfettamente indipendente e libera secondo i suoi bisogni.

Promesso all'adempimento di questo desiderio è appunto l'accordo fra l'Austria e l'Italia.

## Le previsioni sui raccolti

## dei cereali, della bietola, della vite, dei bachi ecc.

## secondo il bollettino dell'Istituto internazionale.

Il numero di giugno del Bollettino di statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura, pubblica anzitutto le tabelle contenenti i dati della superficie coltivata e dello stato delle colture per il frumento, la segale, l'orzo l'avena, il mais e il riso, e per i primi quattro cereali da pure, per alcuni mesi fa la previsione del raccolto.

La produzione del «frumento» è prevista nel Belgio di q. 3.802.699 (94,0 per cento della produzione dell'anno scorso); in Italia di q. 49 milioni (84 per cento), nel Lussemburgo di q. 178.080 (101,6 per cento), nella Russia Europea di q. 80.841.993 (100,5 per cento) per frumento di autunno, nella Svizzera di q. 945.000 (98,8 per cento), negli Stati Uniti di q. 173.338.080 (121,9 per cento) per frumento di autunno e di q. 71.305.920 (100,2 per cento) per frumento di primavera; nell'India di quintali 85.15.541 (86 per cento) e nel Giappone di q. 6.480.000 (94,6 per cento).

Per l'orzo segnaliamo i dati di previsione dell'Italia: 2 milioni di q. (85 per cento della produzione dello scorso anno), della Russia Europea: q. 1.943.378 (114,2 per cento) per l'orzo d'autunno, degli Stati Uniti: q. 44.850.320 (115,6 per cento) e del Giappone: q. 22.730.000 (94,2 per cento).

Per l'avena i dati del Belgio: q. 7.240.044 (103,7 per cento), dell'Italia: q. 1 milioni di q. (79,2 per cento) e degli Stati Uniti: q. 176.502.400 (108,4 per cento).

In complesso lo stato delle colture è soddisfacente, malgrado che il freddo durante il mese di maggio abbia esercitato un'influenza piuttosto sfavorevole. Nella Russia lo stato di coltura al 1.º giugno era buona ed ottimo nella maggior parte dei governi, mentre dalla Germania, dall'Austria, dall'Ungheria e soprattutto dalla Tunisia non pervengono notizie altrettanto buone.

Seguono le notizie sulla coltura del cotone. Negli Stati Uniti lo stato di coltura al 25 maggio espresso nel sistema adottato dall'Istituto era stimato a 92 in confronto a 99 alla corrispondente data dell'anno scorso. In Egitto, le colture per quanto un po' in ritardo, sono generalmente in buono stato.

Le colture del cotone, della abarbieta da zucchero, delle patate e del tabacco si sono sviluppate invece in condizioni meno favorevoli, soprattutto per causa delle gelate.

La produzione del lino (seme) nell'India è prevista in q. 3.881.300 (70,4 per cento della produzione dell'anno scorso).

La fioritura della «vite» e dell'«olivo» ha avuto luogo in buone condizioni in Francia, in Italia, in Portogallo e in Tunisia. In Austria, in Ungheria e in Rumenia la fioritura della vite è stata danneggiata dalle gelate.

Seguono le notizie sull'andamento della campagna bacologica per la quale si hanno i dati di previsione della produzione dei bozzoli in Austria (kg. 1.800.000 contro 1.615.623

## Improvviso attacco notturno

VIENNA, 23. — I giornali hanno da Durazzo 22:

Malgrado l'armistizio il nemico alle undici di sera fece tentativi di attacchi.

Esso aprì un vivo fuoco contro le posizioni delle truppe governative che erano appostate alle trincee e che risposero vivamente. Ben presto anche i cannoni presero parte al combattimento che tuttavia terminò dopo una mezz'ora.

## Gli insorti hanno preso El Bassan

VIENNA, 23. — I giornali hanno da Durazzo 22:

A mezzogiorno secondo le notizie qui giunte gli insorti presero El Bassan. Le truppe del governo, con due ufficiali, sarebbero state fatte prigioniere.

## Cio che dice il caimacan di Skak

DURAZZO, 23. — Il caimacan di Skak, sceico Hamdi Rubiaka, gravemente ferito e fatto prigioniero, fu informato che Turhan pascià e che il maggiore Kroon vi si era oposto energicamente. Riconoscendo per contegno del maggiore Kroon, lo sceico Hamdi Rubiaka fece a un suo amico scartario, che è capitano albanese e che lo aveva visitato, queste comunicazioni interessanti sull'accampamento degli insorti:

Gli insorti sono reclutati dal territorio di Dibra, Tirana, Pektine, Kavaja e Skak. Ascendono a 5500. Di questi veri partigiani del movimento sono circa tremila; gli altri, fra cui molti cristiani, furono costretti a solidarietà mediante minacce. Egli, che ammette di essere stato l'anima della agitazione, dispone di oltre 1500 uomini e può far conto sulla sua obbedienza incondizionata. Essi sono al comando dell'ex-impiegato di polizia di Costantinopoli Sceikof e dell'ex-primo tenente turco Kiaril bey El-bassani.

Degli altri capi del movimento, lo sceico Hamdi Rubiaka non volle parlare. Dichiarò invece di voler invitare i suoi a deporre le armi e a sottomettersi a discrezione al principe. Scrisse una lettera in tal senso alle sue genti, dicendo che, strappato dal suo ambiente, ebbe modo a tempo di esaminare la questione oggettivamente e di essersi convinto che la migliore via d'uscita è la sottomissione. Le sue genti abbiano fiducia, come lui, nella grazia del principe. La lettera fu portata agli insorti a Skak.

## L'accordo austro-italiano

## secondo un ufficio viennese

VIENNA, 23. — L'ufficio «Freidenblatt» dice di registrare con compiacenza alcune voci della stampa italiana, che, a differenza di quanto affermano altre voci, constatano come i gabinetti di Vienna e Roma siano assolutamente concordi nella questione albanese. (I giornali ai quali il «Freidenblatt» allude, sono la «Tribuna» ed il «Popolo Romano»).

L'ufficio viennese dice che in Austria vi è il desiderio sincero che l'Albania si sviluppi perfettamente indipendente e libera secondo i suoi bisogni.

Promesso all'adempimento di questo desiderio è appunto l'accordo fra l'Austria e l'Italia.

nel 1913) in Ungheria (kg. 1.350.000 contro 1.500.000) e nel Giappone (allevamento di primavera: kilogrammi 98.351.000 contro 97.192.800).

A queste notizie sull'andamento generale dei raccolti nel corrente anno seguono alcune notizie complementari sui raccolti del 1913 in Germania, nel Belgio, in Francia, in Russia, negli Stati Uniti e nella Nuova Zelanda.

La parte agraria del Bollettino termina coi dati delle più recenti statistiche del bestiame eseguite nel Belgio, nella Francia e nella Svizzera e con comunicazioni governative circa l'ordinamento di tale statistica in Irlanda, Italia, Norvegia e Egitto.

Nella parte commerciale, il Bollettino contiene le consuete tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks dei cereali e dei prezzi dei principali mercati del mondo.

## Riavvicinamento anglo-tedesco

## La visita della squadra inglese a Kiel

KIEL, 23. — Stamane è giunta la squadra inglese composta di quattro corazzate e tre incrociatori al comando del vice ammiraglio Warrow.

La squadra si tratterà qui fino al 30 corr.

LONDRA, 23. — Il «Daily Graphic» scrive:

Se la visita della flotta britannica a Kiel trarrà maggior rilievo dalla settimana di Kiel, ciò corrisponde solo all'esigenza della situazione internazionale e ai desideri dell'Inghilterra. Il mondo non chiede gli sia assicurato che la visita delle navi inglesi a Kiel e Cronstadt è un simbolo delle relazioni cordiali fra il popolo inglese e il popolo russo, ma nel caso della Germania questo simbolo deve lottare contro molti pregiudizi e contro molta ignoranza dei fatti.

E' quindi desiderabile si sappia che le relazioni odierne fra i paesi sono eccellenti, che i sovrani e gli statisti desiderano d'essere possano rimanere tali e che, persino sul terreno delle più decise rivalità i due paesi siano uniti da sentimenti reciproci di cameratismo. L'imperatore di Germania non è forse un ammiraglio britannico un ammiraglio di cui tutti i marinai britannici sono orgogliosi e a ragione?

Noi in Inghilterra da Allington di questa come di ogni altra occasione di inviare saluti all'imperatore Guglielmo, non solo come a un marinaio entusiasta, come al sovrano di un grande impero, col quale desideriamo vivere in pace, ma anche come a un esempio di buon senso e di dirittura in tutte le situazioni della vita.

## La chiamata dei riservisti in Grecia

ATENE, 23. I giornali della sera annunciano che il ministro della marina chiamerà sotto le armi tre classi di riservisti che dovranno presentarsi sabato prossimo.

## Le elezioni generali in Serbia

BELGRADO, 23. — Il Re firmò oggi il decreto di scioglimento della Sкупштина che si leggerà domani. Le nuove elezioni si faranno il 10 agosto. Il re parte domani per i bagni di Vranja ove soggiornerà un mese.

## Il capo dello stato maggiore austriaco

## ingiuriato da un oste

VIENNA, 23. — La «Zeit» ha da Budapest che durante il consueto viaggio degli ufficiali dello stato maggiore generale è toccato al capo di questo, barone Conrad von Hotzendorf, la seguente avventura:

Gli ufficiali avevano avvertito l'oste di Vohony, Ladislao Nemeth, che quella sera avrebbero cenato da lui. L'oste fece grandi preparativi, ma quando arrivarono gli ufficiali con alla testa il generale Conrad solo uno di loro ordinò una cena e molto modesta. L'oste domandò che cosa avrebbe dovuto fare dei cibi preparati per gli ufficiali, e, saputo che essi avevano cenato in un altro villaggio, andò su tutte le furie e insultò il generale Conrad e il maggior generale Mecenseff. Gli ufficiali più giovani volevano allora scagliarsi sull'oste e lo avrebbero conciato per le feste, se non si fosse interposto il barone Conrad, il quale fece chiamare il sergente dei carabinieri e assumere una verbale, sulla base del quale l'oste sarà querelato.

## Un episodio nell'esercito francese

## Nella cavalleria non si hanno mai troppi pelli

PARIGI, 23. — Il colonnello di un reggimento di cavalleria di guarnigione in una città dell'Est, uscendo da un tabaccaio incontrò un soldato del suo reggimento, che si era fatto radere i baffi. Egli tornò in caserma e dettò immediatamente un ordine del giorno che fu letto la sera stessa in tutte le camerate. L'ordine del giorno diceva:

«Il colonnello ha veduto stamattina il soldato X del 3.º squadrone che si era fatto radere i baffi. E' una cosa indegna: nella cavalleria non si hanno mai troppi pelli. Il soldato X non avrà più nessun permesso fino a quando non gli saranno spuntati di nuovo i baffi. Il colonnello prega i capitani di infierire rigorosamente contro questo modo effeminato, che non è a suo posto nell'esercito».

## Cronache letterarie

## “Lepupille nell'ombra.”

E' un elegantissimo volume di novelle finemente e bizzarramente illustrate, che per la sua originalità si fa percorrere d'un fiato, ora commovente, ora sorprendendo il lettore, ma tenendolo avvincente sempre con uguale curiosità intensa.

Gabriele d'Annunzio, a cui pervenne il libro nel suo incantevole rifugio di Arcachon, lo giudicò un singolare insieme di brillanti, di ciottoli e di scorie, così da invitarlo il giovanissimo autore a inviargliene uno secondo, dove mediante una sapiente opera di bulino le pietre preziose, sparse, con vera prodigalità da gran signore, rifulgarono in tutta la loro varia e magnifica bellezza.

Frattanto il volume così come si presenta rivela una forte e sincera natura d'artista, e affascina d'una sua potenzialità forse rude, brutale, selvaggia, certo non levigata, intronizzata, e che appunto per questo piace perché ci scosta un po' dai soliti pedanti e nauseanti cicisbei della letteratura. E, quasi quasi, sarei per dire, anche a costo di farmi fulminare da tutti i raffinatori più o meno geniali delle lettere, che preferisco ad ogni altra e steticamente perfetta, questa, forma che magari non sarà assolutamente letteraria, ma che almeno sembra scaturita spontanea dal cervello o dalla fantasia lanciata a briglia sciolta. Ci si sente il pensiero, l'idea, anche se le immagini non sono nuove, di zecca, intessute di porpora e oro, di latte e di miele, se invece di vibrazioni delicate, soavi, danno a volte la sensazione acuta dello spasmo, scuotono violentemente i nostri nervi, gli troppo tesi dalla odierna vita cittadina.

L'autore, per un indefinibile contrasto con la sua giovinezza sul limitare di tutti i gaudi e di tutte le speranze più carezzate e radice, sembra essersi compiuto in questo suo primo saggio a sorprendere la creatura nei suoi lati più asperanti, nelle sue miserie più orribili, nelle sue prostrazioni e disperazioni più spaventose e, soprattutto, nel suo più atroce scetticismo.

Per altro egli stesso spiega di obbedire ad una forza estranea, esterna, che gli piomba addosso straziandolo e suggestionandolo sino a renderlo poscia il più meravigliato dei suoi lettori.

Questa forza incognita, dispettosa, dominatrice sovrana, è, senza dubbio, la psiche dello scrittore che, sensibile all'eccesso, complesso all'estremo, si sdoppia, si esalta, si contorce, pressoché inconsciamente nel pianto come nel riso.

Tempeste che lasciano la loro impronta dove si posano, che sdegnose di vivere e di godere egoisticamente per sé sole, soffrono per tutti analizzando, e cercando con instancabile accanimento nel più misterioso e profondo. Non so se con simile affannoso lavoro di indagine purificano e sollevano l'umanità eterna ed eternamente dolente, se rasseranano alquanto l'uomo accigliato e convulso, se lo alleggeriscono dal peso tremendo delle passioni perverse, dalla ferrea schiavitù delle sue ambizioni sconfinato.

Che importa, l'arte non è da confondersi affatto con la morale; questa avanza rigida, immutabile, a lato della saggezza intransigente e della tranquilla filosofia, l'altra non cammina se non la guida la propria capricciosissima immaginazione. Con la differenza che la morale se penetra sino al cuore, spesso non lo conquista intero ma a dirittura lo smentisce tanto gli fa apparire arido, difficile, uniforme, per quanto sicuro il sentiero della virtù, mentre la vera arte, col suo miscuglio iridescente di bene e di male, mostra la pura essenza della vita, l'armonia divina del creato, il miraggio grandioso per cui si palpita e si opera, perché senza il male non si apprezzerebbe degnamente il bene, come senza il lavoro, la lotta per l'esistenza, non si vanterebbero i ritrovati della scienza e le conquiste della civiltà.

Tuttavia le non sanno definire nulla e nessuno se non il somigliare a questo e a quello, come se la loro capacità intellettuale, la loro facilità d'analisi, non potessero esprimersi se non a frotta di confronti, voliere scorgere in «Lepupille nell'ombra» delle affinità con Baudelaire, Poe, Maupassant, e persino Zola.

Anche se fosse vero che significa questo? Lo spirito dell'artista trova l'alimento da per tutto nell'universo e nell'universo lo espande dopo averlo trasformato, rinnovato, con la sua individualità.

Quindi ho caro ripetere, «Lepupille nell'ombra», malgrado le sue imperfezioni, le sue rudimentalità, ha immensamente conquistato un posto nell'aringo delle lettere, il quale può benissimo definirsi la prima stazione nel l'indimenticabile arduo e tormentoso ascesa dell'arte.

Dovrei davvero narrare l'ipotesi del le novelle che maggiormente eccellono soffermarmi con amore sulle meglio cesellate. Ma confesso schiettamente che mi sembra, anzi ne ho la massima convinzione, di menomare offendendo degli anticipi, l'interesse del lettore, tanto più che espone in proporzioni assai ridotte le vicende dei personaggi raccolti in un libro nuovo sempre alla bellezza dell'insieme, derivata, si vuole da mille sfumature deliziose, che dell'opera sono tutta la grazia e tutta la mallea.

D'altra parte, basta solo qualche titolo delle novelle racchiuse nel volume per invogliare gli intelligenti che si occupano delle manifestazioni dell'ingegno nel campo letterario come in ogni altro dello Scibile, e sono «Le a-

(1). — «Le pupille nell'ombra» — Simbad — Biblioteca dell'Eroica — Genova.



# Cronaca Provinciale

nime sorelle» — «La gioia rossa» — «Chimera vivente» — «L'uomo delle erbe» — «Pupille nell'ombra», ecc.

Ma, oltre le segnate, si alternano in tutte la beffa maligna e la risata satanica, visioni da allucinato e angoscia senza fine di chi troppo sente e troppo intende.

V. VAMPA.

## La libera docenza di Patologia medica del prof. G. Giavedoni

Siamo lieti di poter annunziare che l'altro giorno, nella R. Università di Padova, un valoroso e degno figlio del nostro Friuli, il dott. prof. Giuseppe Giavedoni, ha conseguito brillantemente la libera docenza in Patologia speciale medica dimostrativa.

Il prof. Giavedoni che è aiuto dello illustre Achille De Giovanni, Senatore del Regno, nella Clinica medica padovana, ha presentato alla Commissione esaminatrice una dottissima dissertazione, ricca di importanti contributi originali, sopra le ipotesi viscerali. La Commissione, composta dei professori Truzzi, Bonome, Lucatello, Schupier e Mosenich, ha avuto massime parole di alto elogio per questo lavoro, frutto di lunghi studi e di pazienti ricerche.

Ed unanimi applausi calorosi accolsero la lezione di prova che il neo-professore tenne sopra l'ulcera gastrica, alla presenza della Commissione e di numerosi medici e studenti, che rimasero ammirati dell'ordine e della chiarezza adoperati dall'oratore nella completa esposizione del suo difficile tema.

Al dott. prof. Giavedoni, che tanto degnamente continua la bella tradizione medica friulana, le nostre più sincere e cordiali felicitazioni.

## CRONACA GIUDIZIARIA Tribunale di Udine

(Udienza del 23 Giugno)

Presidente: Arnaldi; Giudici: Cavazzani e Cano Serra — P. M. Parlati; Cancelliere: Cabrin.

### La causa per i fatti di Vico Brovedan

Dopo due rinvii finalmente ieri potè essere chiuso il processo per gli incidenti di Vico Brovedan.

L'imputata Caterina Simonetti Maraldo non si presenta perché ammalata, e perciò viene dichiarata la sua assenza.

La causa continua, naturalmente a porte chiuse.

Vengono udite le due testimonie Teresa Ermacora e Maria Capnero.

Ha poi la parola il P. M. che conclude la sua arringa chiedendo che la imputata venga condannata a 14 mesi di reclusione e L. 550 di multa.

Il P. M. condanna pure la multa di lire 20 per ciascuna, alla quale erano state condannate le due testimonie comparse all'udienza di ieri.

Il Tribunale condannò la Caterina Simonetti Maraldo alla reclusione per 6 mesi e 25 giorni e L. 646 di multa.

### Una rissa a Ciano di San Daniele

Funge di P. M. l'ag. Giud. Piro.

Tibaldi Antonio fu Giuseppe di S. Pietro di Montagna, detenuto dal 14 marzo a. c.

Novello Giuseppe fu Pietro di S. Donà di Piave, di anni 33;

Gennaro Angelo di Vittorio di anni 21, da Albano;

Gorin Augusto di Antonio di anni 27 da Padova;

Zatta Pietro di Antonio di anni 19 da Albano;

Magro Augusto Antonio di Francesco di anni 22, di Albano, soldato a Pinerolo, tutti già residenti a Ciano di S. Daniele, sono imputati:

1. Tibaldi di avere nella notte del 9 Agosto 1913 in Ciano (S. Daniele) con arma da punta, cagionato lesioni a Bonanni Emilio con incapacità alle ordinarie funzioni per oltre 20 giorni, con l'aggravante della recidiva specifica.

2. Novello, Zatta per avere nella medesima circostanza preso parte ad una rissa di cui furono causa determinata e nella quale rimase ferito Bonanni Emilio.

3. Gennaro, Gorin e Magra per avere nella suddetta circostanza preso parte alla rissa nella quale rimase ferito Bonanni Emilio senza porre le mani addosso allo stesso.

Tutti gli imputati sono presenti ad eccezione del Gorin.

### Il processo viene rinviato

I difensori avvocati Berghini e Mossa chiedono il rinvio all'ordine, potendosi essere udito Bonanni Emilio, parte lesa, che si trova all'estero per ragioni di lavoro.

Si oppone l'avv. Giovanni Baldissara, difensore del Tibaldi, detenuto. Chiede poi, in caso di rinvio della causa che venga concessa al suo difeso la libertà provvisoria.

Il Tribunale pronuncia ordinanza che rinvia la causa a nuovo ruolo, ma non concede la libertà provvisoria all'imputato Tibaldi Antonio.

## Cronaca dello Sport Le vittorie dell'aviazione

BERLINO, 23. — Il Principe Federico Zubentim Steinfurt, mentre volava in compagnia dell'aviatore Heller sull'aerodromo di Nanglar, cadde dall'altezza di venti metri. Il Principe ebbe le gambe spezzate e l'elica qual che ferita senza gravità.

PIETROBURGO, 23. — Un biplano pilotato da un allievo della scuola di aviazione di Borislawsky è precipitato dall'altezza di sessanta metri. Il luogotenente ed un'altra persona che si trovava nell'apparecchio rimasero uccisi sul colpo. Si attribuisce l'accidente alla rottura di un'ala del biplano.

## Da TREPPON GRANDE A proposito della carta bollata

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio signor direttore, Nel suo pregiato giornale del 19 corrente Ella pubblica una corrispondenza da Treppo Grande, nella quale si muovono lagnanze contro il servizio della privativa da me esercitata, dicendosi che il pubblico non vi trova il necessario, tanto da essere costretto a recarsi per gli acquisti nelle privative delle frazioni.

Per quanto riguarda tutti i generi di privativa l'addetto fattomi è destituito da qualsiasi fondamento poiché i verbali mensili degli agenti di finanza stanno a provare che mai venne rilevata alcuna deficienza nelle scorte del mio servizio.

Non vendevo è vero, valori bollati, ma ciò perché secondo il prospetto degli obblighi della licenza non mi spettava. Solo col giorno 19 corrente il Sindaco mi comunicò la nomina da parte dell'Intendenza di finanza di distributore secondario di valori bollati. Ora Treppo è salvo!

Sono costretto però a disilludere gli scribacchianti di carta bollata che si sentissero sollevare a sette cieli dalla notizia, poiché avanzare immediatamente domanda alla Intendenza di finanza per essere esonerato dalla nomina applicata. A Treppo non esiste la Corte di Cassazione ed anche il Messo del conciliatore coi proventi del suo ufficio dovrebbe morire di fame. Anche a fare un largo calcolo di carta bollata non se ne venderebbe più di 300 lire all'anno. Questa ricchezza al rivenditore un margine di lire 4,80, mentre per il contrario egli perderebbe l'interesse sul capitale in lire 18, — dovrebbe recarsi almeno 2 volte all'anno all'ufficio di Registro di Gemona con un dispendio di almeno lire 16, senza contare i proventi con facilità ed altre infinite scaturite.

Non sembra a Lei signor Direttore, che anziché angariare un povero rivenditore di privative i suddetti scribacchianti farebbero meglio a chiedere che la Segreteria del comune o la cancelleria del conciliatore in grazia dei frequenti rapporti con Gemona provvedessero alle più elementari necessità dei mangiatori di carta bollata di Treppo?

Scusi il disturbo e mi creda riconoscente.

Ennio Dalla Costa

## Da REANA DEL ROIALE Il comizio di domenica - La nomina degli scrutatori

Ci scrivono 22 (n):

Ieri sera il dottor Dionisio Tassin, sindaco, davanti un pubblico numeroso venuto da tutte le frazioni del comune spiegò le diverse questioni del Comune.

Enumerò tutto lo sperpero di danaro fatto più o meno dai cessati sindaci poiché, disse, dal 53 in poi vi furono preventivati lavori per oltre 700 mila lire, mentre quelli eseguiti furono pochissimi.

Spiegò la larghezza delle spese nei viaggi, disse che per l'acquedotto di Qualeso solo la ricerca dell'acqua costò circa 7 mila lire.

Le scuole di Reana e Rizzolo furono astate per lire 10.500 circa; nella liquidazione si oltrepassarono le lire 20 mila destinate alla meravilla.

Il dottor Tassin a proposito legge un brano della perizia.

Prosegue poi dicendo: qui non si facevano che cause, si spendeva (ricorda la causa Caccianini-Linda sotto il sindaco Zenarola: la causa contro il parroco di Vergnacco, nelle quali cause il comune spese oltre 3000 lire) si facevano trasferite straordinarie in mano che la cassa era sempre vuota.

Ed ecco, dice l'avvocato Tassin, perché mi si attacca, perché ho cercato e cerco difendere gli interessi pubblici e di svelare tante inutili spese.

A questo punto il dottor Tassin rivolge la seguente domanda all'uditorio: Ho detto bene come consigliere prima e come sindaco poi a mettere chiaramente in luce lo stato in cui si trovava e si trova il comune, oppure dovevo tacere tutto per essere ligio agli amministratori cessati?

Il pubblico risponde unanime con un sì e applaude vivamente.

Infine dice che ora dagli avversari lo si incolpa di avere fatti pochi lavori, di avere accresciuto le tasse. A queste calunnie risponde che a lui è toccato come ad un padre di famiglia che ritornato dall'estero dopo tre anni di assenza, trova la moglie indebitata. Dice che lui ha dovuto pagare i debiti fatti dalle amministrazioni precedenti e l'enumerazione sono somme grandi che pagò.

Il dottor Tassin così finisce: vi ho detto tutta la verità, vi ho detto tutto ciò che potevo dirvi, se sono bugie, calunnie come le chiamano i miei avversari, mi querelino, dice, che è ovvio.

Il pubblico scoppia in fragorosi applausi e vanno diversi a stringere la mano al dottor Tassin, il quale parlò per oltre un'ora ascoltato con interesse.

Ieri si riunì la Commissione elettorale per eleggere i scrutatori.

Vennero eletti per la prima sezione di Reana: Tobia Bertoni — Luciano Bodoni — Eugenio Lantini e Luigi Picco.

Per la seconda sezione di Vergnacco: Gio. Batta Cossetti — Emme-gildo Cacciani — Marpillero Leonida e Michele Miccittis.

## Da MARANO LAGUNARE Elezioni amministrative

Ci scrivono 23 (n):

Dunque domenica prossima avremo le elezioni Amministrative anche a Marano Lagunare.

Ben vengano queste elezioni e speriamo che questa volta gli elettori di Marano, con un atto di fiera indipendenza, sapranno uscire dallo ambiente in cui ci troviamo da parecchio tempo.

E' vivo e generale il desiderio nell'industria Marano di rivedere nuovamente il sig. Marini a capo del Comune, essendo a tutti noto come egli sia la persona più influente e più intelligente del paese.

## Da PORDENONE Consiglio comunale La mancata elezione del sindaco e della giunta

Ci scrivono 23 (n):

La seduta ha principio alle ore 9. Moltissimo pubblico affolla il breve spazio riservatogli nella sala: molte persone si pigiano pure nell'anticamera a lungo le scale.

Presiede l'adunanza il consigliere anziano cav. Veroi. Alla chiama risultano presenti 20 consiglieri e cioè: Kielesch — Tamai — Pellin — De Lunardo — De Franceschi — Gaspario — Tomadini — Toffolon — Roviglio — Scaini — Aquino — Zanerri — Degan — Cavazzani — Poliereti — Veroi — Barsan — Scaramella — De Luca — Treu — Monti — Caviezel — Ellero — Gaudenzi — Baldissara — De Paoli.

Sono assenti: Canor — Cattaneo — Grigoletti, moderati-clericali e Polon radicale.

Veroi prende la parola per portare il saluto ai consiglieri vecchi ed ai nuovi eletti, nonché a quelli che si ritirarono o soccomberono nella lotta. A tutti dà il suo cordiale saluto.

Egli formula l'augurio che al disopra delle competizioni di partito sia posto il bene della nostra Pordenone e che negli animi alberghi solo fermo il patriottismo. (un consigliere: benissimo).

Asquini: Ricambio il saluto cortese e mi associo con tutto l'animo alle parole di rammarico espresse dal Consigliere Veroi per coloro che sono caduti. Tutti siamo animati da sentimenti di bene per la nostra Pordenone per la quale grandezza e per il quale benessere saranno dirette le nostre opere. (Bene).

Si passa quindi alla nomina di tre scrutatori.

Veroi chiama a fungere da tali i signori Monti Zanerri e Roviglio. Si comincia così lo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Nomina del Sindaco. Lo spoglio delle schede dà per risultato 26 schede bianche (Commenti, l'arità nel pubblico).

2. Nomina degli assessori municipali. Fatto lo spoglio si trovano 25 schede bianche.

Una col nome di De Franceschi che viene annullata.

Veroi. Esaurito così l'ordine del giorno la seduta è sciolta. Prima però di andarsene propongo a nome di molti amici, che si diano le dimissioni, sia in massa che individualmente senza che si torni qui un'altra volta a fare una commedia compagna.

Per la sollecita soluzione della crisi mi auguro che questa proposta venga accettata.

Ma i consiglieri tacciono. — Uno dice: E la maggioranza?

Ma un forte gruppo si alza e se ne va. Così pure il pubblico sfolla abbandonandosi ai più allegri commenti.

## Da RIVOLTO Cambiamento impreveduto di consiglieri

Ci scrivono 23 (n):

Ieri dalle urne uscirono vittoriosi i nomi dei signori Donada Bortolo — Tiburzio Alfredo — Tiburzio Osvardo — Comisso Luigi e Cressatti Luigi.

A quanto pare la caduta di Baracetti Pietro e Del Giudice Pietro non è giustificabile che col dire «battere il prete» padrone; infatti è molto evidente che i due sono anche essi di Rivolto e compagni di studio nella medesima accademia dei cugini Tiburzio; non ci sarà dunque che un cambiamento di idee, almeno queste sono le promesse del neo eletti.

Speriamo che la buona idea di quei nuovi «se conditi» sarà sufficiente per inceppare qualche spavaldo che ritiene essere la lotta un indispensabile aperitivo per un'amministrazione.

Così detronizzata l'autocrazia e tolte le valvole a... qualche impiegato (pardon... soffocato) avremo una, pace sufficiente per assicurarci un buon andamento amministrativo.

Un gruppo di elettori

## La sconfitta della maggioranza

Dovevamo rispondere alla sciocca smentita fatta pubblicare nel «Crocato» giorni fa, ma le nostre occupazioni non ce lo permisero; in ciò però siamo stati sostituiti dagli elettori che ieri dettero grande prova di aver disapprovato l'operato dell'amministrazione attuale. Ecco l'esito delle operazioni elettorali, divise per frazioni essendovi le urne separate:

RIVOLTO: Comisso Luigi rieletto, portato in due liste voti 81 — Donada Bortolo voti 66 — Tiburzio Alfredo 54 — Tiburzio Osvardo 53, (questi tre) «o» nuova elezione appartenenti all'opposizione) — Cressatti Luigi 39; questo ultimo, famoso assessore che s'imponeva nel Comune, riuscito solo nella minoranza.

BEANO: Miani Damiano 52 — Mizzan Edmondo 32 — Biasatti Sante 31 e Biasatti Pietro 29; caduto quindi l'assessorato e despota di Beano Mizzan Luigi, gli succede il suo massimista accusatore di tempo addietro, primo eletto; il fratello e gli altri di opposizione.

FASSERIANO: Lavarini Cestanti, portato in due liste 63 — Moretti Pio e Manin conte Leonardo 59 — sono rimasti soccombenti Manin co. Carlo di Giovanni e Zorzi Pietro.

SAN MARTINO e SAN PIETRO: — Tubaro Francesco 60 (rielezione) — Della Mira Pietro 54 (nuovo) — Fluminigiani Luigi 53 (rielezione) e Musio Pietro voti 28 — Lonca Moretti Pio 22 — Re Davide 20 (nuovo).

## Gli elettori di questa frazione nel dubbio che il signor Moretti non venisse eletto a Fassariano, lo vollero portare, suo malgrado, anche a Lonca.

Ed ora che sono tornate anche le elezioni, vogliamo sperare che col suo vi ottimizzi tutti i consiglieri mettano d'accordo onde formare una compatta ed omogenea maggioranza che valga a sostenere ed incoraggiare la nuova Giunta, alla quale è riservata di fare iniziare una novella era al nostro Comune che ha tanto bisogno di pace e di benessere per provvedere ai molteplici propri bisogni.

All'opera dunque signori consiglieri che quanto più arduo sarà il vostro compito, tanto più grande sarà l'attesa di soddisfazione per il dovere compiuto, e tanto più convinti che non dovremo più ritornare su certi argomenti che spacciano a chi scrive ed a chi legge.

## Da TOLMEZZO Per la mostra biennale dell'autunno

Ci scrivono 22 (n):

Questa mattina nel Municipio di Tolmezzo venne tenuta una seduta del Comitato ordinatore della mostra biennale. Del comitato fanno parte i signori: cav. Vittorio Tavoschi — Geometa Giovanni Pittoni — cav. Lino De Marchi — cav. Giuseppe Marchi — Gio. Batta Morgante — Marco Covassi — Antonio Valle — Giuseppe Rigoni — Dottor Carlo Pepe — Fedele Ortis — ing. Calligaris di Tolmezzo; Nicolò Malagnini — cav. Andrea Tamburini di Amaro; Lorenzo Stroili — Amabile Brunetti — Antonio Barazzutti di Cavazzo; Geometa Vittorio Cella — Maestro Giovanni Fior — Boria Antonio di Verzegnis — Cristoforo Romano — Gio. Batta Lechiutta — Valentino Zamolo di Zuglio.

Aperta la seduta, presieduta dal cav. Tavoschi venne discusso sull'opportunità di tenere e di ripetere queste mostre e concorsi e di procedere alla distribuzione dei premi nel giorno stesso della giudicazione degli animali. Venne ricordato il caso verificatosi ultimamente nella zona, e venne anche rilevato che ciò dipende dal soverchio ritardo con cui le pubbliche amministrazioni stanziano e danno notizia di tali stanziamenti ai comitati ordinatori. Per la prossima mostra venne deciso di fare in giornata la distribuzione dei premi incaricandosi il Comitato di anticipare gli eventuali sussidi non ritirati dagli enti maggiori.

Vennero nominati a presidente il cav. Tavoschi — a vice presidente l'ing. Calligaris — da segretario cassiere funzionerà il dottor Bubba titolare della Cattedra.

La data della Mostra venne fissata per lunedì 12 ottobre prossimo.

Colla cooperazione del dottor Mario Muratori, ispettore zootecnico provinciale, venne formato il programma regolamento della Mostra bovina e le g. annesse Concorsi per la buona tenuta delle stalle e fra le latterie sociali. Come base venne tenuto quello di cinque anni fa della prima Mostra indetta dalla Cattedra, solo vennero fatte delle modificazioni riguardanti l'indirizzo nell'allevamento del bestiame e per ciò che riguarda le latterie per uniformarle ai moderni bisogni dell'industria casearia ed alle esigenze della vita.

Intanto venne fatto presente a tutti gli intervenuti di occuparsi per la raccolta dei sussidi, interessando le Amministrazioni delle Latterie Sociali, il voler dare aiuto a queste iniziative così strettamente legate al progredire delle istituzioni stesse.

## Gita a Tolmezzo dei barbiere e parrucchieri di Udine - Contravvenzioni - Partenza di uno squadrone di cavalleria

Ci scrivono 23 (n):

Ieri una comitiva di circa 25 fra parrucchieri e agenti parrucchieri-barbiere di questa Città scesero dal treno a Venzone e attraversato il Tagliamento da bravi escursionisti per Lago di Cavazzo e Somplago alle ore 14 giunsero a Tolmezzo. A questo albergo Roma ebbe luogo il già predispeso e luto banchetto in unione ai loro colleghi di cui qui quali fraternizzarono.

I gittanti ripartirono per Udine col treno delle ore 18.33 visibilmente allegri e soddisfatti della bella giornata trascorsa.

Ieri in Tolmezzo furono chiariti in contravvenzione diversi alberghi a trafori per non avere notificato all'Autorità di P. S. le persone che stati precedentemente di stanza a farlo.

Il 2° squadrone del 20.° cavalleria Roma scenderà domani a partito stamane per Forni di Sotto; percorrerà il seguente itinerario: Pieve di Cadore — Belluno — Vittorio — Fontanafredda — Palmanova.

## Da TALMASSONS Elezioni amministrative

Ci scrivono 23 (n):

Siamo lieti di riportare su queste colonne un cenno della solenne manifestazione di solidarietà provata ieri alle urne dal liberale popolo di Talmassons.

Sui venti consiglieri eletti 15 fanno parte del partito liberale e cinque clericali. Nel capoluogo, ad esempio, su nove consiglieri da nominarsi, nove ne riuscirono tra i liberali, superando di due terzi i voti ottenuti dai clericali non ostante l'accanita lotta sostenuta.

Notasi che il passato consiglio era composto quasi esclusivamente di clericali, i quali votarono unanimemente in favore dell'autonomia delle scuole, segretamente combattuta dai pochi liberali usciti.

Casò ciò malumore generale nella popolazione, che ben conosceva l'importante causa, affermandosi quindi compatiti sui liberali.

Vada un plauso al popolo di Talmassons che conscio di ciò che fa, sa patrocinare gli interessi del proprio Comune, eliminando i soggetti incapaci quanto dannosi all'amministrazione Comunale.

## Da CIVIDALE Elezioni provinciali

Ci scrivono 23 (n):

I nomi dei candidati proposti dal Comitato liberale per la nomina al Consiglio Provinciale hanno incontrato, nel Mandamento intero, le più vive, incondizionate simpatie da parte di tutti gli elettori senza distinzione di partito, data la grande stima e la fiducia illimitata che i detti candidati meritatamente godono per il loro indiscusso valore come ottimi amministratori e sagaci tutori dei più vitali interessi del Mandamento.

Maggior parte certi che l'assoluta maggioranza degli elettori farà una solenne affermazione sui nomi dei candidati liberali, che sono:

De Brandis co. cav. dott. Enrico. Coren cav. avv. Lucio. Morgante cav. Ruggiero. Musoni uff. cav. Francesc. Rubini cav. uff. dott. Domenico.

## Un fiore reciso - Un temporale - Beneficenza - Commissione di vigilanza alle scuole

Ci scrivono 23 (n):

Nel primordio della vita, nel fiore degli anni e dopo aver sofferto tanto, ieri, nella vicina Gaglianica, è morta la gentile ed ottima giovanetta Gina Bonanni.

Oggi seguirono i funerali commoventissimi per concorso di coetanei, di popolo, per largo tributo di fiori e di lagrime.

Alle sorelle, ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

Al loco d'oggi si scatenò sulla città e dintorni un minaccioso temporale con lampi e tuoni e scroscianti pioggia.

Molte scariche elettriche, ma, per fortuna, senza conseguenza.

La spettabile società orfeca, per onorare la memoria del signor Ascanio Plosio, nella ricorrenza del 6. anniversario del decesso, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 30.

Il signor Venustio Bacchetti vincitore di una terza parte della tombola ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10, ed ha regalato un taglio di vestito al bimbo che estrasse i numeri, che è un tutelato della Congregazione.

Il signor Comiz Agostino altro vincitore in società con altri compagni di un nono della tombola ha pure offerto lire 10 alla Congregazione di Carità e lire 3 per il tabacco ai Ricoverati.

Il signor Cimarella Giacomo, vincitore di una terza parte della tombola ha offerto lire 2 al bimbo che sorteggiò i numeri.

Il signor Dionisio Gasparini di Digiano residente a Cividale, vincitore della Cinquina ha regalato al bimbo cent. 50 e lire 1 ha regalato allo stesso il signor Caporale Giulio di Francesco vincitore della seconda tombola.

Mancò gentile ignota ha depositato nella cassetta della corrispondenza della Congregazione di Carità lire 5.

Per tutti la Pia Opera col nostro mezzo manda un grazie.

Ieri la commissione di vigilanza per l'obbligo della istruzione elementare venne seduta, e sbrighò gli incombeni dall'assessore alla P. S. venne con opportuna parole rivolte al prof. Rigotti ispettore scolastico presente, porto il saluto di commiato e l'augurio di sollecito ritorno fra noi, che nei 27 anni di indefesso lavoro per la scuola e per i docenti, seppe cattivarsi le generali simpatie, essendo da tutti amato e stimato.

## Da LATISANA Le elezioni provinciali

Vi mando il risultato completo ufficiale delle elezioni provinciali nel nostro mandamento:

Caratti conte Andrea voti 1753 Peloso-Gaspari cav. Diodato 1206 proclamati eletti.

Feroldo Andrea 957 Peloso-Gaspari, 408 il conte Andrea Caratti. Questi ebbe magnifiche votazioni in tutte le sezioni, ma specialmente a Teor, Focina, Mazzana, Palazzolo. La notizia sulla nomina, per quanto fosse sicura, dei due egregi uomini fu accolta con grande soddisfazione in tutta la Bassa Friulana.

## Le elezioni comunali

Ecco l'esito delle elezioni comunali: Elettori iscritti 1613 — Volanti 915. Durigato G. B. voti 615 — Donati Ernesto 534 — Pittoni Domenico 546 — Rossetti Antonio 535 — Gaspare Peloso-Gaspari 531 — Costantini Eugenio 519 — Rossetti Ermanno 483 — Strollini Taglialegna cav. Antonio 481 — Matas si Giacomo 475 — Ambrosio Ernesto 469 — Carlo Peloso-Gaspari 466 — Fabroni Giovanni 456 — Torelli cav. Nicola 441 — Cicuttin Giovanni 439 — Mauro Luigi 437 — Simonin Luigi 436 — Penzo Alvise Luigi 433 — Gnesutta Candido 410 — Sbrurlino Giovanni 407 — Casasola Umberto 397 — Tutti eletti.

Non sono riusciti: Gasparis Giuseppe voti 392 — Samuelli Umberto 389 — Fantin i Pietro 384 — Zaccolo Luigi 372 — Buffon Luigi 368 — Martin Giovanni 355 — Bertoli Luigi 353 — Picotti Giovanni 350 — Morossi avvocato Antonio 390 — Costantini Giovanni 318 — Bin Sante 285 — Cassi Diego 285.

## Da VIVARO Inaugurazione di una latteria

Ci scrivono 23 (n):

Domenica 23 corrente mese seguirà in forma solenne l'inaugurazione della nuova latteria sociale di Tesis, con l'intervento di tutti i soci ai quali sarà offerto un rinfresco. Terrà un discorso il signor Lodovico D'Agnoletti il quale tanto si è occupato per la istituzione che segnerà per Tesis il principio della via della solidarietà delle classi lavoratrici, che con tanto amore e zelo hanno aderito unanimi alla bella e lusinghiera istituzione. Parlerà pure il signor Infanti Orazio,

il quale farà conoscere l'utilità della latteria in questi paesi.

Vanno dati elogi all'interna amministrazione, specie al signor Gioacchino Osvardo, presidente della latteria, che con attività si occupa per il buon funzionamento.

## Da S. VITO al Tagliamento Il concerto dei dilettanti Udinesi - La sagra

Ci scrivono 23 (n):

Un vero divertimento artistico abbiamo avuto sabato sera il piacere di goderci, assistendo al concerto vocale offerto dai bravi dilettanti udinesi.

Lo spettacolo fu applauditissimo, tutti i pezzi furono bissati a gran richiesta, e tutti gli artisti incontrarono le generali approvazioni e simpatie.

Un bravo di cuore alla signorina Remigia Bianchi ed alla Carla Venghini che si dimostrarono entrambe artiste perfette.

Festeggiati furono anche il tenore signor Visentini, il baritone Paris, ed il basso Bisiofi.

Anche il maestro concittadino Domenico Montico, che sedette al piano, fu cordialmente salutato ed applaudito con calore.

Vadano assieme al nostro plauso, agli egregi artisti, i nostri ringraziamenti per l'atto filantropico che hanno fatto, devolvendo gli incassi a favore di questa Congregazione di Carità.

Ieri ha avuto luogo la sagra del Patrono.

Vi furono i soliti festeggiamenti, la corsa dei fanciulli e dello somarelle, i fuochi artificiali, il concerto bandistico della musica di Cordovado che diretta dall'egregio maestro De Vittor svolse un'applaudito programma ed il ballo popolare su vasta piattaforma con una scelta orchestra locale, che richiamò gli amanti di Tersicore fino oltre alle 1 di stamane.

## Da GEMONA Il mercato bozzoli - Beneficenza

Ci scrivono 23 (n):

Da qualche giorno è cominciato anche da noi il mercato dei bozzoli. Per ora ancora non si è fatto animato.

Dal male, al malanno — come si dice — l'esto della campagna bacologica non si presenta tanto brutto, come sembrava e come si poteva arguire dal pessimo tempo che perdurò durante l'allevamento dei filugli.

Finora il prezzo si mantiene sulle quattro lire.

IV ELLENCO Elargizioni a favore delle famiglie delle quattro persone travolte dalle acque del Tagliamento la mattina del 26 maggio p. p.



# CRONACA CITTADINA

## Sempre "per non pensarci", ?? Consiglio ricambiato

Il «Paese» continua a giocare con cabale per non essere costretto a riflettere per davvero sui risultati di domenica. E si accomodi. Noi siamo qui a compatirlo. Ma, via, non è prudente il tentare di aggiustare le cifre, a modo suo, come se si trattasse del bilancio comunale? Le cifre della votazione sono note a tutti ed il gioco, con queste, non riesce. Tutti le conoscono: - Favorevoli alla Amministrazione: 1437; - contrari: 3030. Ecco tutto!

Il Paese è con noi oggi tanto gentile da volerci anche favorire un consiglio: questo: se mai vogliamo scherzare di scrivere sopra: *qui si cedia*. Siamo gratissimi ed in avvenire non mancheremo. E' giusto. Non si possono mai prevedere tutte le possibilità... qualità di lettori!

Non vogliamo però restare in debito ed a nostra volta ci permettiamo di sommessamente consigliare al «Paese» che, se mai vorrà giorno nel quale esso intenderà di parlare al pubblico di cose serie, seriamente, avverta prima, ma molto prima, perché la gente si avvozi all'idea. A noi di fatto, può accadere di essere presi sul serio, anche quando ci permettiamo di scherzare sopra; a lui, invece, da gran tempo succede il contrario: di far ridere il pubblico, il quale gusta — più o meno — il supposto suo scherzo, anche quando — chi sa? — forse... l'intenzione sua era quella di parlare sul serio.

E, di nuovo, prudenza con le cifre, perché sono pericolose.

## L'incendio di stanotte alla Stazione

Alle ore una e un quarto della notte scorsa il telefono annunciò: Incendio alla stazione.

— Dove?  
— Al Deposito locomotive.  
— Grande?  
— Non si sa ancora bene, ma è certamente minaccioso. Le fiamme salirono alte sopra il tetto.  
— Siamo corsi alla stazione ed ecco le notizie dell'incendio che poteva essere grave, ma fu con prontezza vinto e domato.

Il fuoco, che covava forse da qualche ora, si è manifestato all'improvviso, non nel Deposito, ma nella tettoia a ridosso del fabbricato, dove è riposto il materiale del verniciatore: acqua, ruggine, benzina, ed altri materiali infiammabili.

Dato l'allarme dal personale macchinisti, il Capo Deposito, signor Lamberti, con molta presenza di spirito ed energia, si valse dell'acqua del tender di una macchina in azione prossima al sito e riuscì a trattenere l'impeto del fuoco che lambiva e minacciava seriamente la struttura in legno del coperto del grande fabbricato.

Pochi minuti dopo, chiamati telefonicamente, i pompieri giunsero sul luogo col carretto a nastro, con l'ingegnere ispettore Cantoni.

L'azione dei pompieri fu rapida e decisiva: in pochi minuti le fiamme scomparvero e l'incendio dopo mezz'ora era completamente domato.

Nel Deposito erano varie locomotive.

Giunsero sul sito carabinieri e guardie ma l'opera loro non fu necessaria.

Per l'allarme dato in città, accorsero più tardi molti curiosi della ore piccole, ma rimasero fortunatamente delusi.

Il danno si limita a poche migliaia di lire.

## Licenze e promozioni senza esame

R. ISTITUTO TECNICO  
Promossi dalla classe III alla IV: Sezioni fisico-matematica: De Rando Giuseppe — Spangaro Ottavio, Sezioni Industriali: Malatella Giuseppe.

Commercio - ragioneria: Bonanni Publio — Modolo Costante — Pol Arnaldo.

R. SCUOLA NORMALE  
I. C. Complementare: Princisigh con lode per la condotta; più domandare l'onore dalle tasse.

II. B. — Larise — Nodale — Stefanutti (può domandare l'onore dalle tasse).

II. C. — Tamburini.

CORSO NORMALE  
I. A. Cagnelli con voto di lode per esemplare diligenza e contegno — Cozzani e Crescenzo.

I. B. — Boschin e Indri con nota di lode per condotta e diligenza — Ivo — Sartogo e Soravalle con nota di lode per condotta e diligenza.

## Ordine dei Veterinari

Ieri nei locali dell'Associazione Agraria Friulana si riunì il consiglio dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Udine per additare alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti con votazione compatta a presidente il dottor U. Selan, a vice presidente il dottor F. Aldighetti, a tesoriere il dottor cav. V. De Rosa ed a segretario il dottor U. Ravaglia.

Il nuovo presidente nell'assumere l'ufficio, sicuro di interpretare il pensiero di tutti colse l'occasione per felicitarsi col collega De Rosa per l'onorificenza meritata cui è stato testè fatto segno da parte del ministero di Grazia e Giustizia.

Alle felicitazioni del presidente si associarono pure i colleghi presenti Aldighetti e Fagnoni.

Furono trattati altri argomenti interessanti la classe.

Galanda in libertà provvisoria

Il signor Emilio Galanda che era stato tratto in arresto, dopo dichiarato il suo fallimento, venne posto ieri in libertà provvisoria.

## Funeri Filafiero

Ieri mattina alle 10.30 ebbe luogo l'accompagnamento funebre di Gio. Battista Filafiero, notissimo e benemerito frutticoltore da alcuni anni qui stabilito.

Il feretro con le corone offerte dai congiunti era posto sopra un carro di prima classe.

Seguivano in lunga fila molti amici e conoscenti del compianto Estinto. Fra i molti si notavano i signori Guido Filafiero, Guglielmo de Puppi, cav. uff. dott. G. Valentini cav. G. B. Volpe, prof. Pernasa, prof. Rovere, F. Dorta, L. de Gloria, prof. Comencini, avv. Coccani, dott. Feruglio, ed altri.

Dopo le esequie, che ebbero luogo in Duomo il corteo, seguito sempre da numerose persone si avviò al Cimitero.

Alla famiglia presentiamo sincere condoglianze.

## Povera bambina!

Ieri poco dopo mezzogiorno la bambina Dabala Contarina di Francesco di anni uno e mezzo mise le mani e l'avambraccio dentro in un piatto di minestra fumante, rimanendo fortemente scottata. Venne subito portata all'Ospedale ove fu accolta.

Il dott. Miani la dichiarò guaribile in circa 20 giorni.

VEDI L'APPENDICE  
IN QUARTA PAGINA

## Morte misteriosa di un bambino?

Si parla di un gravissimo fatto che sarebbe accaduto in questi giorni.

Ecco di che si tratta:  
Una ragazza di Feletto Umberto, negli scorsi giorni ritornò da Monfalcone, portando con sé una bambina che, essa diceva, era figlia di una giovane rimasta nel suddetto paese.

La bambina improvvisamente cessò di vivere. Questa morte repentina destò dei sospetti. Venne presentata denuncia del fatto all'Autorità Giudiziaria che ordinò il disseppellimento del cadaverino per procedere alla autopsia.

## Una sbornia potentissima

Il vigile urbano Linda nel pomeriggio di ieri verso le 15.30 trovò sdraiato in terra uno sconosciuto che si trovava in tale stato di ubbriachezza, che non conosceva più niente né poteva nemmeno parlare! Lo sconosciuto venne dapprima trasportato all'Ospedale, ove però non vollero accoglierlo; allora fu accompagnato in Questura, ove fu lasciato dormire nel camerone.

## ABBONAMENTI STRAORDINARI

al

Giornale di Udine

da oggi a tutto 31 dicembre 1914

L. 7.00

\*\*\*\*\*

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La riunione del gruppo socialista

delibera di continuare l'opposizione al provv. tributari

La trattativa per la desistenza continuano

ROMA, 23. — Stamane si è riunito il gruppo socialista ufficiale per decidere in merito alla situazione parlamentare creata dai provvedimenti finanziari, proposti dal Governo. Gli intervenuti però non erano molti. I primi ad arrivare sono stati gli on. Modigliani, Merloni e altri. Verso mezzogiorno soltanto è giunto l'on. Turati.

Il gruppo socialista ha discusso lungamente sui deputati del gruppo stesso che non assistono alle sedute, ed alle deliberazioni di dirigere loro un appello perché vengano a Roma. Nello stesso tempo ha deciso perché i nomi degli assenti siano pubblicati giorno per giorno nell'«Avanti!».

Il gruppo ha anche concesso circa 280 emendamenti al progetto governativo, ma non li ha ancora presentati. Esso ha anche deliberato di continuare l'opera di opposizione al progetto. Qualche deputato del gruppo ha dichiarato, a proposito delle voci corso di trattative, che si sarebbero impegnate da alcuni deputati radicali per far cessare l'ostruzionismo, che essi non hanno ancora ufficialmente notizia di tali trattative. Però sembra che ne abbiano discusso privatamente, ma non hanno ancora preso alcuna deliberazione.

Alla riunione del gruppo assisteva anche Costantino Lazzari, segretario del partito.

## Il caso dell'on. Sacchi a Cremona

La sua elezione contestata

Non si dimette

ROMA, 23. — Ieri sera l'«Italia» raccolse la voce che l'on. Sacchi aveva deciso di dimettersi da deputato in seguito al risultato delle elezioni a consigliere provinciale di Cremona.

Stamane il «Messaggero» pubblica che un telegramma da Cremona annuncia che l'on. Sacchi non è stato battuto per un voto, come si era detto, ma ha vinto per pochi voti il candidato socialista. Il «Messaggero» aggiunge che l'on. Sacchi aveva pensato di dimettersi ma ora la situazione è completamente mutata.

MILANO, 23. — Il «Corriere della Sera» dice d'aver sollecitato chiarimenti riguardo alla notizia dell'«Italia» dal suo corrispondente di Cremona. Egli ci avverte che contro la proclamazione dell'on. Sacchi è stato avanzato da un elettore un ricorso, perché l'Agostini, socialista, ha nove schede contestate che gli andrebbero di diritto. Se il ricorso venisse accolto, l'on. Sacchi rimarrebbe escluso.

ROMA, 23. — Il «Giornale d'Italia» pubblica: I deputati radicali, in una riunione tenuta oggi su proposta del Comitato direttivo del gruppo hanno preso la seguente deliberazione: «Il gruppo parlamentare radicale, di fronte alle condizioni anormali in cui si svolgono recentemente le elezioni amministrative nella Città di Cremona e di fronte al risultato sfavorevole di esse per l'on. Sacchi ha deliberato di invitare l'on. Sacchi a desistere dal proposito di dimettersi da deputato al Parlamento».

Il giornale soggiunge che l'on. Sacchi ha ceduto alle pressioni degli amici e non si dimetterà da rappresentante Parlamentare della città di Cremona.

## Malatesta a Londra

MILANO, 23. — L'«Avanti!» pubblica una lettera di Enrico Malatesta, il quale scrive da Londra per avvertire che è giunto colà e dare il proprio indirizzo agli amici. Alla lettera l'«Avanti!» fa seguire un commento, in cui si rallegra che il Malatesta, sin sfuggito ai «Sherlock Holmes» di quella furda istituzione che è la polizia italiana» a coglie l'occasione per «adattare come esempio la sua vita a tutti coloro che si sono votati alla causa sacra della rivoluzione sociale».

Il corrispondente del «Corriere» da Como conferma che Enrico Malatesta ha ripartito per Milano. Egli passò domenica per Milano. Aveva rasa la barba e conservato i baffi. Indossava un elegante abito ed aveva in testa la paglietta. Viaggiava in prima classe. Da Milano con la ferrovia Nord si recò per Portofino a Lugano donde è ripartito subito per Londra.

## Il suo compagno direttore

del «Lucifero», arrestato

ANCONA, 23. — Alle ore 17, in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria è stato arrestato Pietro Nemi direttore del giornale repubblicano «Lucifero» compagno di Malatesta nei recenti moti. Egli è imputato come il Malatesta, di associazione a delinquere e di altri reati in base agli articoli 248, 246, e 118 del codice penale.

## Il Re del Montenegro in Germania

VENEZIA, 23. — Il Re Nicola del Montenegro è partito oggi col treno delle 18 e 27 per Ala, diretto a Monaco di Baviera. Alla stazione erano a salutarlo le autorità e parecchi cospicui personaggi.

## La smentita della circolare N. 174

ROMA, 23. — Il «Giornale d'Italia» dice: La supposta circolare Numero 174 del ministro guardasigilli, di cui ha parlato l'«Avanti!» diretta ai magistrati per la regolare applicazione della legge contro i responsabili dei recenti disordini non esiste.

## Esperimenti coi sottomarini

ROMA, 23. — La «Tribuna» ha da Taranto:

In questi giorni nelle acque del nostro golfo i sommergibili «Nereide» e «Nautilus» hanno eseguito importanti esperimenti relativi ad una nuova arma da guerra. Trattandosi di una applicazione di grande rilievo si mantiene sulla stessa il più assoluto segreto.

## Le elezioni amministrative

La nomina del sindaco a Torino

TORINO, 23. — Oggi per la prima volta si è riunito, in seduta straordinaria, il nuovo consiglio. Erano presenti 69 consiglieri.

Il consigliere senatore Foà, che presiede, mandò il saluto ai colleghi vecchi e nuovi.

Si procedette poi alla nomina del Sindaco. Venne rieletto con 55 voti e 14 schede bianche il conte senatore Teofilo Rossi.

## La visita d'un arciduca

alla frontiera verso l'Italia

VIENNA, 23. — La «Reichpost» ha da Tarvis, che l'arciduca Federico, ispettore dell'esercito e comandante la milizia territoriale, ha ispezionato col seguito di dieci generali dello Stato maggiore generale le guarnigioni al confine verso l'Italia: Tolmino, Caporetto, Plezzo, Raibl e Tarvis. Domani l'arciduca e i generali faranno ritorno a Vienna.

## 800 ribelli comandati da turchi

attaccati e posti in fuga

BENGASI, 23. — Risultando a Ksar Tekassis la presenza di circa 800 ribelli e regolarizzati, il comandante della zona di Cirene dispose perché il colonnello Martinelli con una colonna di tre armi muovesse la sera del 20 corrente da Maraua a sorprendere gli accampamenti. All'alba del 21 si impegnò il combattimento coi ribelli armati anche di due cannoni.

Dopo ostinata resistenza furono respinti a Ksar Tekassis fu occupata verso le ore 11.

Le perdite nemiche sono 79 morti tra cui un graduato turco. Le perdite nostre sono: 4 uccisi morti ed otto feriti. La colonna rientrò a Maraua il 22.

Il generale Ameglio segnala l'ottimo condotta la resistenza e l'energia dimostrata dai reparti operanti.

## Un altro gruppo di ribelli puniti

BENGASI, 23. — Un gruppo di ribelli ieri sera presso Mars diresse il fuoco contro un nostro reparto esplorante che rispose uccidendone tre e fuggendo gli altri.

## Le proposte di Asquith per l'Home rule

alla Camera dei lordi

LONDRA, 23. — (Camera dei Lordi). — Lord Creve presenta un progetto di emendamento all'Home Rule.

In principio del suo discorso lord Creve rileva l'ingiustizia che risulterebbe dalla esclusione dell'Home Rule di tutto l'Ulster. Quindi afferma che il governo introdusse nel bill dell'Home Rule la proposta fatta dal primo ministro Asquith nel marzo scorso: che, cioè, si escluderanno quelle contee dell'Ulster la cui maggioranza degli elettori voterà per la loro esclusione dal bill dell'Home Rule. L'esclusione sarà per lo stesso periodo amministrata dal lord luogotenente con l'intermediario dei funzionari nominati da lui. I distretti esclusi non saranno rappresentati al parlamento irlandese. Il progetto provvede alle modificazioni finanziarie rese necessarie dalla esclusione delle contee.

Lord Creve ammette che sarebbe conveniente aggiornare la discussione del progetto, ma anche nella fase attuale deve in coscienza dire che ha accolto l'esposizione di Creve con profondo disappunto, perché il progetto contiene soltanto le proposte di Asquith già respinte.

## La falsa notizia della scomparsa

di Essad pascià

PARIGI, 23. — Il «Temps» pubblica un telegramma secondo cui Essad Pascià improvvisamente è scomparso. Il giornale si domanda, se venendo meno all'impegno preso non sia riuscito ad imbarcarsi per Bari o Brindisi colla complicità dei suoi partigiani albanesi per rientrare in Albania.

NAPOLI, 23. — La notizia della partenza di Essad pascià è infondata. Essad trovandosi tuttora a Napoli.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

## Martedì 30 Giugno

rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della Grande Tombola di L. 400.000.

Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato.

La data è seria, fissa ed irrevocabile.

Le cartelle sono in vendita ancora per pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prezzo di ogni cartella Lire Una che tutti possono spendere, per tentare di poter guadagnare la bella somma di L. 209.000.

## Casa di Cura

per le malattie

d'Orecchi - Naso - Gola

del Dr. G. PARENTI

Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirettore il Reparto Speciale della Poliambulanza.

Visite tutti i giorni

UDINE - Via Aquileia, 85 - UDINE

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

## GRAMMOFONO

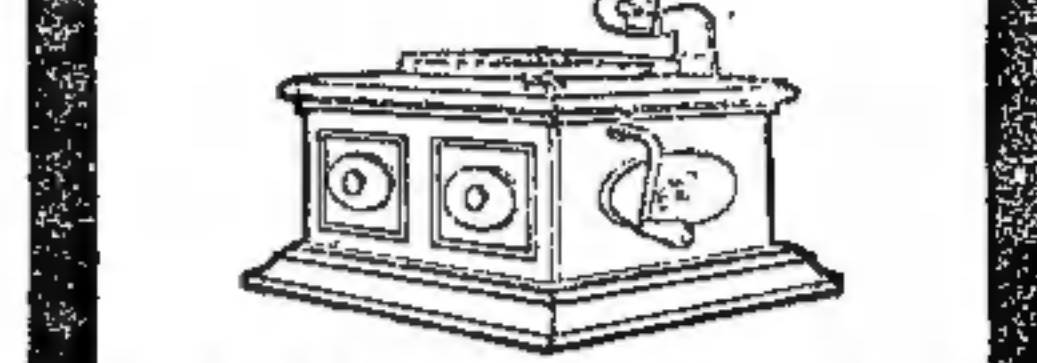
[originale] dalle celebri marche «L'Angelo» e «La voce del padrone», che, per la sua superiorità, è il preferito dalle Corti e dai Circoli più raffinati, rendono possibile di udire:

GLI ARTISTI PIU' CELEBRI:

Camagno, Patti, Caruso, Melba, Battistini, Titta Ruffo, De Muro, Kubelik, ecc.

IL PIU' RICCO REPERTORIO:

Opere, operette, ballate, romanze, musica sacra e orchestrale, ecc.



STRUMENTI da L. 110 a L. 1125

DISCHI DA L. 5.— A L. 37.50

In vendita presso il principale deposito di PIANOFORTI, ARMONIUMS, MUSICA, ecc. di

CAMILLO MONTICO

UDINE - Via della Posta, 20



## E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

Eleganti oggetti per regali utili e convenienti

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine

21 - 24 - 29

E. Petrozzi e Figli - Udine



## Una idea di donna

(Continuazione e fine. — Vedi numero di ieri.)

— Io non vi ucciderò, rispose Iau-  
seron, senza preoccuparmi dei vostri  
dinieghi.

Io sentivo che perdeva la pazienza  
e la collera mi invadeva.

Finiamo questa commedia, signor  
re.

Cercai di convincerlo che io quel  
giorno non era uscito, e quindi non  
avevo potuto fuggire dalla porta del  
piccolo giardino di Passy. Egli alza-  
va le spalle e rideva terribilmente gli  
occhi.

Allora io dissi:

— Voi non volete credere che mia  
parole? Ebbene andatevene.

Egli saltò su di me; io gli arrestai  
la mano alzata e lo gettai fuori.

Un'ora più tardi io ricevetti la vi-  
sita di due signori assai cortesi, che  
mi pregarono di metterli in rapporto  
con due dei miei amici.

Io non dovevo parlamentare con lo-  
ro, per tanto protestai circa l'errore  
in cui era incorso il signor Iau-  
seron. Essi sorrisero leggermente.

— Noi agiremo come voi, signore.  
Disentando coi vostri padri, noi  
troveremo un pretesto per lo scontro  
cavalleresco.

— Ma infine, o signori, io vi assi-  
curo che conosco appena la signora  
Iauseron! Essi sorrisero scettica-  
mente e si congedarono.

— Stia tranquillo, mi dissero, noi  
aggiusteremo le cose in modo, che la  
signora Iauseron non sarà compro-  
messi.

...

Io ero in uno stato di violenta a-  
gitazione, perché dovevo sbrigare quel  
progetto importantissimo. Ero quindi  
deciso di dare una buona lezione a  
quell'imbecille di Iauseron.

— Accettate tutte le condizioni dei  
suoi padri, raccomandai ai miei a-  
mici ma sbrighiamoci.

Il domani, io ero in tale stato di  
irritazione per questo imbroglio, che  
sebbene io fossi un buon tiratore, io  
ricevetti un buon colpo di spada che  
mi tenne a letto per un mese.

Durante la mia convalescenza, mi  
giunse una lettera scritta con una cal-  
igrafia che io non conoscevo. La let-  
tera era della signora Iauseron, che  
si scusava della menzogna che aveva  
della e delle dolorose conseguenze.

Ella confessava, che terrorizzata da  
suo marito, non aveva osato di dire  
il nome del suo vero amante, che el-  
la adorava. A corteo di morse, ella  
aveva fatto il mio nome, sapendo che  
la mia reputazione di uomo galante  
avrebbe reso verosimile la sua rive-  
lazione.

Grazie della preferenza! Ma in que-  
sta lettera vi era una tinta di schietto  
egoismo ed io, mio malgrado, sorri-  
si. Del resto, a che mi sarebbe gio-  
vato di arrabbiarmi?

L'ingegnoso stratagemma, di cui  
io avevo pagato le spese, non giovò

affatto alla signora Iauseron. Il suo  
vero amante, salvato dalla furia ge-  
losa del marito, aveva avuto notizia  
del mio duello e aveva creduto che  
io fossi un rivale, che volesse dispu-  
targli le grazie della signora Iau-  
seron.

Allora seccato ruppe ogni rapporto  
con la bella mentitrice.

Tutti volevano dunque che io fossi  
un felice colpevole...

Tutti volevano così, anche la stes-  
sa signora Iauseron, che a poco a  
poco aveva persuaso suo marito, non  
soltanto dell'errore sul mio conto, ma  
anche della sua perfetta innocenza.

Io incontrai la signora Iauseron  
in campagna, in una casa amica, di  
cui noi eravamo l'uno e l'altra gli o-  
spiti...

Ma basta non facciamo indiscrezio-  
ni!

Io ho spesso notato che il fantasi-  
co e lo immaginario Enisse spesso per  
creare la più ovvia realtà.

Paolo Ginisty.

**Rivista settimanale dei mercati**

Settimana dal 15 al 21 giugno  
(dazio compreso)

CEREALI al q.le

Frumento da L. 24.50 a 25.50

Granoturco giallo 16.40 a 18.50

Granoturco bianco 16.10 a 17.15

Cinquantino 19.75 a 20.25

Avena all'ett. 14.50 a 14.50

Segala all'ett. 14.50 a 14.50

Sorgrosso all'ett. 14.50 a 14.50

LEGUMI

BURRI

Burr. di latteria da L. 260. a 380.

comune 225. a 250.

FORMAGGI

Formaggi d'ovale qua-

lità diverse da L. 160. a 350.

Formaggio latteria 165. a 180.

tipo comune nos. 170. a 200.

ecorino vecchio 300. a 31.

lodigiano vecchio 230. a 250.

parmeiggiano vecchio 220. a 250.

lodigiano stravec. 270. a 300.

parmeiggiano 250. a 270.

reggiano 250. a 270.

CARNI (all'ingrosso)

Carn. di bua [p. m.] da L. 175. a 180.

vacca [p. m.] 175. a 180.

vitello [p. m.] 135. a 140.

porco [p. m.] 135. a 140.

SALUMI

Strutto da L. 165. a 180.

Lardo nostrano 170. a 190.

FORAGGI

Fieno dell'alta l'qual. da L. 8.30 a 8.80

" II " 7.80 a 8.30

" della bassa I " 5.15 a 5.35

" II " 5.05 a 5.40

Erba spagna 6. a 6.70

Paglia da lettiera 5. a 6.50

LEGNA e CARBONI

Legna da fuoco tagliata da L. 2.60 a 2.70

instanga 2.30 a 2.50

GRANI

Martedì 16. — Furono misurati

Elolitri 232 di granoturco.

Giovedì 18. — Ett. 161 di gra-

naturoco.

Sabato 20. — Ett. 399 di granotur-

co.

Mercoledì 21. —

Mercoledì 22. —

Mercoledì 23. —

Mercoledì 24. —

Mercoledì 25. —

Mercoledì 26. —

Mercoledì 27. —

Mercoledì 28. —

Mercoledì 29. —

Mercoledì 30. —

Mercoledì 31. —

Mercoledì 32. —

Mercoledì 33. —

Mercoledì 34. —

Mercoledì 35. —

Mercoledì 36. —

Mercoledì 37. —

Mercoledì 38. —

Mercoledì 39. —

Mercoledì 40. —

Mercoledì 41. —

Mercoledì 42. —

Mercoledì 43. —

Mercoledì 44. —

Mercoledì 45. —

Mercoledì 46. —

Mercoledì 47. —

Mercoledì 48. —

Mercoledì 49. —

Mercoledì 50. —

Mercoledì 51. —

Mercoledì 52. —

Mercoledì 53. —

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 103.32, Londra [sterline]

25.25, Germania [marco] 123.33, Austria

[corone] 101.3, Pietroburgo [rubli]

204.21, Rumenia [lei] —, Nuova York

[dollari] 5.18, Turchia [lire turchie] 22.81

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti

97.32, fine giugno idem 97.32

3 1/2 0/0 97.32

5 1/2 0/0 97.32

6 1/2 0/0 97.32

7 1/2 0/0 97.32

8 1/2 0/0 97.32

9 1/2 0/0 97.32

10 1/2 0/0 97.32

11 1/2 0/0 97.32

12 1/2 0/0 97.32

13 1/2 0/0 97.32

14 1/2 0/0 97.32

15 1/2 0/0 97.32

16 1/2 0/0 97.32

17 1/2 0/0 97.32

18 1/2 0/0 97.32

19 1/2 0/0 97.32

20 1/2 0/0 97.32

21 1/2 0/0 97.32

22 1/2 0/0 97.32

23 1/2 0/0 97.32

24 1/2 0/0 97.32

25 1/2 0/0 97.32

26 1/2 0/0 97.32

27 1/2 0/0 97.32

28 1/2 0/0 97.32

29 1/2 0/0 97.32

30 1/2 0/0 97.32

31 1/2 0/0 97.32

32 1/2 0/0 97.32

33 1/2 0/0 97.32

34 1/2 0/0 97.32

35 1/2 0/0 97.32

36 1/2 0/0 97.32

37 1/2 0/0 97.32

38 1/2 0/0 97.32

39 1/2 0/0 97.32

40 1/2 0/0 97.32

41 1/2 0/0 97.32

42 1/2 0/0 97.32

43 1/2 0/0 97.32

44 1/2 0/0 97.32

45 1/2 0/0 97.32

46 1/2 0/0 97.32

47 1/2 0/0 97.32

48 1/2 0/0 97.32

49 1/2 0/0 97.32

50 1/2 0/0 97.32

51 1/2 0/0 97.32

52 1/2 0/0 97.32

53 1/2 0/0 97.32

54 1/2 0/0 97.32

55 1/2 0/0 97.32

56 1/2 0/0 97.32

57 1/2 0/0 97.32

58 1/2 0/0 97.32

59 1/2 0/0 97.32

60 1/2 0/0 97.32

61 1/2 0/0 97.32

62 1/2 0/0 97.32

63 1/2 0/0 97.32

64 1/2 0/0 97.32

65 1/2 0/0 97.32

66 1/2 0/0 97.32

ORARIO FERROVIARIO

Pontebe: A. 6.40, D. 8.10, O. 10.14,

A. 15.44, D. 17.38, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazio-

ne Carnia) 8.48, 12.5, 17.10, 19.5,

Cormons: O. 5.46, D. 6.37, A. 8.13, O.

12.55, V. 15.45, D. 17.35, D. 18.53,

A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20

D. 11.25, A. 13.16, D. 15.50, A. 17.25

D. 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia

A. 7.4, A. 8. M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30,

- 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste 7, S. A. 13.55, 17.31

M. 20.14

Pontebe: A. 7.52, D. 11, A.

12.49, 17, D. 19.47, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz.

Carnia) 6.37, 9.37, 11.31, 15.34, 18.53,

Cormons: M. 7.33, D. 10.14, D. 11.5, O

12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22.48

Venezia: A. 2.40, D. 6.25, D. 7.51, A.

9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D.

18.45, D. 20.11, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M

7.27, A. 9.33, 12.56, 17.31, 22.2.

Cividale: 6.50, 9.25, 12.52, 17.5, 19.30,

21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56,

17.0 22.3.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.5 - 11.41 -

15.16 - 18.31 - 21 (1)

A. S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 18.12 - 18.47 - 20.2

- 22.52 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.35 -

17.54 - 20.21 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.20 - 10.2 - 12.35 -

15.5 - 18.25 - 21.55 (1)

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal

1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi